



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO CAMPAGNA CAPOLUOGO
Scuola Infanzia - Primaria e Secondaria di 1° grado
Via Provinciale per Acerno - 84022 CAMPAGNA (SA)
e-mail: SAIC8BJ00C@ISTRUZIONE.IT - sito internet:
www.iccampagnacapoluogo.edu.it

Tel/Fax: 0828/241258 - Cod. Meccanografico: SAIC8BJ00C - C.F. 91053340658

PROTOCOLLO OPERATIVO

PER LA PREVENZIONE ALLA

DISPERSIONE SCOLASTICA

E AL DISAGIO SOCIALE

Le Linee di indirizzo provinciali per la prevenzione e il contrasto alla violenza giovanile sono il risultato di un percorso di riflessione avviato da diversi anni e finalizzato all'individuazione di interventi significativi nella lotta alla violenza giovanile verso la diffusione/adozione di un modello sostenibile.

Tale percorso è realizzato dall'USR per la Campania, quale capofila del Tavolo Interistituzionale provinciale promosso dalla Prefettura di Napoli con la partecipazione attiva dei rappresentanti della Regione Campania, del Comune di Napoli, della Magistratura, del Tribunale per i minorenni, della Procura presso il Tribunale per i minorenni, del Centro di Giustizia Minorile, delle Forze dell'Ordine.

Le linee sono state redatte allo scopo di effettuare una ricognizione su disagio/dispersione scolastico - formativa per poter poi assumere orientamenti il più possibile condivisi che possano diventare punti di riferimento per l'azione di quanti, nei diversi ruoli e competenze, intervengono per la prevenzione del disagio scolastico e per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa. Si è cercato, dunque, di definire azioni più coordinate a livello territoriale, di condividere buone prassi e di promuovere strategie integrate di prevenzione e di promozione del benessere a scuola.

Indicazioni operative

Le Indicazioni operative definiscono in maniera dettagliata i servizi e gli strumenti a cui le istituzioni scolastiche possono ricorrere, garantendo, in tal modo, la standardizzazione delle comunicazioni a più livelli:

- **Protocollo di segnalazione:** procedure per la segnalazione degli studenti/studentesse inadempienti all'obbligo scolastico.

- **Scheda di segnalazione del rischio**

- **Attività preventiva e iniziative** specifiche, quali ad esempio gli sportelli di ascolto psicologico e di supporto attivati nelle scuole, rivolte a tutta la popolazione scolastica, che può accedervi indipendentemente dalla propria condizione o situazione di disagio più o meno accentuata.

- **Interventi di formazione/informazione** che attivino circuiti di innalzamento della qualità delle relazioni tra studenti e con i docenti, verso un miglioramento generale del clima nel contesto scolastico, di cui tutti possono beneficiare.

-Azioni di monitoraggio

Le azioni di monitoraggio e i report periodici saranno indispensabili per valutare prima l'impatto e successivamente la ricaduta degli interventi posti in essere, finalizzando tutte le azioni alla diffusione/adozione di un modello sostenibile.

Le azioni di monitoraggio si riferiscono alla funzionalità dei diversi sistemi di segnalazione (dispersione e rischio) e ai successivi interventi intese come buone pratiche.

In tale fase, è auspicabile la creazione di una piattaforma dove far confluire tutti i dati degli alunni segnalati e monitorare il processo di presa in carico e accompagnamento degli stessi nelle varie fasi di intervento messo in campo.

-Procedura di segnalazione

La procedura riportata prevede la segnalazione dello studente e della studentessa inadempiente al Comune di riferimento, alla presenza di un certo numero di giorni di assenza che, possono anche essere inferiori a cinque, laddove coesistono ulteriori elementi indicativi di un rischio dispersione.

-Individuazione degli inadempienti

I capi di istituto operano un controllo sulla frequenza scolastica e individuano come inadempienti gli studenti e le studentesse che per più di **cinque giorni consecutivi** si siano assentati senza giustificazione valida o che abbiano cumulato **dieci giorni di assenze saltuarie** ingiustificate dall'inizio dell'anno. Con la presente procedura, fermo restando la presenza di assenze non opportunamente giustificate, si prescinde dalla numerosità dei giorni di assenza laddove vi sia la rilevazione di ulteriori segnali di allerta – c.d. eventi sentinella o segnali deboli – che determinano la necessità di segnalazione tempestiva da parte del dirigente scolastico al Comune.

La prima verifica circa la natura delle assenze compete agli insegnanti di classe che sono tenuti ad accertare che le assenze siano dovute a causa di forze maggiore e non a voluta trascuratezza nei riguardi della scuola.

-Primi controlli degli insegnanti

Gli insegnanti di classe provvedono immediatamente - comunicando tale necessità al capo di istituto - a richiamare lo studente a scuola utilizzando tutti i mezzi di comunicazione più efficaci per il rientro del minore a scuola.

Qualora lo studente stesso risulti irreperibile all'indirizzo, il Capo di Istituto farà richiesta di accertamento anagrafico al Servizio Educativo del Comune che provvederà a reperire lo studente o a comunicare alla scuola l'avvenuto cambio di residenza.

A tal fine si sottolinea la necessità di accertare, in sede di iscrizione, l'identità e la residenza dichiarata dai genitori dei minori.

-Segnalazione al Sindaco e ai Servizi Sociali

Verificata la natura delle assenze e la contemporanea presenza di altri segnali deboli, messe in atto le strategie pedagogico-educative per il recupero, qualora le stesse siano risultate inefficaci, si rende necessario segnalare il fatto alle autorità competenti. Le segnalazioni di inadempienza dovranno essere inviate al Comune tempestivamente in modo da consentire di intervenire in tempo utile per il reinserimento ed il recupero dell'alunno. La segnalazione della inadempienza va effettuata direttamente e soltanto e parallelamente:

- al Sindaco del Comune di residenza per l'ammonizione nei confronti dell'esercente la patria potestà e precisamente al Servizio Educativo e Scuole Comunali;
- al Centro di Servizio Sociale Territoriale (CSST) competente della Municipalità di residenza del minore.

Il S.S. della Municipalità competente entro 30 gg dalla segnalazione formula la relazione tecnica relativa alla situazione familiare degli alunni segnalati e la invia al Comune e al Dirigente scolastico, ovvero restituisce al Dirigente scolastico gli esiti di un primo inquadramento della situazione familiare e una valutazione/progettazione degli interventi da porre in essere ovvero degli eventuali interventi già effettuati o in corso di realizzazione.

Tutte le comunicazioni tra scuola e Servizi sociali avvengono con l'utilizzo di un indirizzo di posta elettronica dedicato al fine di consentire la standardizzazione dell'intera procedura.

Durante tutte le fasi del percorso, la scuola e il Servizio sociale territorialmente competente attivano misure di accompagnamento indispensabili per la presa in carico dei singoli casi e per poter seguire tutto il percorso di reinserimento scolastico.

- Misure di accompagnamento

Sotto il profilo più strettamente operativo il percorso individuato prevede che all'individuazione degli alunni a rischio disagio, conseguente alla fase di prima osservazione, fa seguito l'immediato contatto con la famiglia da parte degli operatori sociali territoriali e, in relazione alla problematica emersa dal rapporto con i familiari, la predisposizione di un patto individualizzato di intervento in favore del minore e del nucleo familiare. Trattasi dell'instaurarsi di un dialogo costante tra scuola, famiglia e servizio sociale (Gruppo di Coordinamento Integrato) che attraverso incontri dedicati prendono in carico i singoli casi e li seguono per tutto il percorso di reinserimento scolastico.

L'attività del Gruppo di Coordinamento Integrato (GCI) assicurerà anche il monitoraggio periodico e continuativo dell'intera procedura.

Inoltre, anche laddove la situazione del caso in esame sia visibilmente migliorata, sarà necessario stabilire una modalità di "restituzione" dell'esito delle attività messe in campo dai CSST privilegiando il rapporto diretto tra referente della dispersione scolastica della Scuola ed assistente sociale responsabile del caso oggetto di segnalazione.

-Ammonizione del Sindaco

A seguito di esito negativo delle misure adottate fino a questa fase e come evinto dalla relazione del Servizio sociale e confermato dalla scuola, si procede all'Ammonizione ai genitori ai sensi dell'art. 114, comma 4 del D.lgs. 297/94, con obbligo di giustificazione entro 8 gg o rientro, a firma del Sindaco o delegato da inviare anche al DS per conoscenza e all'USR.

-Denuncia all' Autorità Giudiziaria ordinaria ai sensi dell'art. 731 cod. pen.

Se l'alunno non rientra nel termine degli 8 gg, il Dirigente Scolastico inoltra modello persistenza evasione al Servizio Educativo che, acquisita la documentazione, denuncia all'Autorità Giudiziaria (Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario) i minori inadempienti.

Pertanto, stante il rispetto dei tempi della procedura e la tempestività della segnalazione e degli interventi messi in campo, la denuncia all'Autorità Giudiziaria può avvenire in qualsiasi momento dell'anno e non necessariamente a fine anno scolastico come nella precedente procedura. La denuncia all'Autorità Giudiziaria ordinaria è compito esclusivo del Sindaco e, quindi, va evitato l'inoltro diretto da parte delle scuole.

-Denuncia all'Autorità Giudiziaria minorile

L'abbandono della scuola da parte di un minore che sia ancora sottoposto all'obbligo scolastico è sintomo di un disagio che quasi sempre ha origine in gravi carenze nelle competenze dei genitori, disagio che non può essere trascurato considerata anche la stretta correlazione fra devianza e basso livello di scolarizzazione.

E', quindi, di estrema importanza che, segnalato il caso al sindaco ed ai servizi sociali territoriali nei tempi e con le modalità su indicate, trascorsi trenta giorni dalla segnalazione, permanendo la situazione, l'alunno venga segnalato altresì alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni che, approfondito il caso, può chiedere l'intervento del Tribunale per i minorenni, nell'ambito delle sue competenze civili ed a tutela del minore.

PROCEDURA SEGNALAZIONE ALUNNI INADEMPIENTI

QUANDO SEGNALARE- dopo **cinque giorni** consecutivi senza giustificazione valida o dopo **dieci giorni** di assenze saltuarie ingiustificate dall'inizio dell'anno scolastico; oppure trascorsi **trenta giorni** dalla segnalazione all'Ente Locale.

CHI SEGNALARE – E' necessario attivare la procedura di segnalazione di un minore che:

- non frequenta mai la scuola, sebbene iscritto;

- la scuola non riesce a valutarlo per frequenza irregolare, per motivi sconosciuti alla stessa;

AZIONI

1. **Individuazione** da parte degli insegnanti, degli alunni inadempienti;
2. **Verifica** della natura delle assenze e/o di altri eventuali segnali deboli;
3. **Messa in atto** di strategie pedagogico - educative per il recupero dell'alunno;
4. **Segnalazione** del genitore inadempiente in caso di mancata giustificazione al DS;
5. **Comunicazione** all'Ente Locale;
6. **Segnalazione di inadempienza** alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni anche in assenza di riscontri del servizio sociale, trascorsi i trenta giorni dalla segnalazione all'Ente Locale e nel caso l'assenza ingiustificata permanga;
7. **Segnalazione** alla Procura presso il Tribunale anche in caso di situazioni che appaiono di particolare gravità.

SCHEMA PROCEDURALE

